

Trasfigurazione del Signore Gesù Cristo

Via Maria Grazia Cutuli - 98057 Milazzo (ME) - tel. 090.7384105 www.trasfigurazionemilazzo.it - parrocchia@trasfigurazionemilazzo.it





trasfigurazionemilazzo

Foglio parrocchiale nº 6 del 8 aprile 2023

Questo foglio parrocchiale può essere scaricato ogni 15 giorni dal sito www.trasfigurazionemilazzo.it

COME FOSSE SEMPRE IL PRIMO GIORNO

"All'alba del primo giorno, un angelo rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa" (cfr. Mt 28,1-2)

C'è un primo giorno che celebriamo la domenica di Pasqua. Non l'ultimo, come potrebbe sembrare dopo l'intensità dei giorni quaresimali... ma il primo. Primo perché da qui nasce ogni cosa e, se lo vogliamo, ogni cosa oggi rinasce, cioè risorge. La Pasqua è la possibilità di guardare ogni nuovo giorno come se fosse sempre il primo.

Abbiamo sbagliato? Si riparte. Siamo caduti? Si riparte. Vogliamo fare di più? Si riparte. E il primo giorno che il Signore propone e, come un terremoto, distrugge ciò che ci tiene prigionieri. In questo primo giorno il Signore non appare subito, ma si fa annunciare secondo il Vangelo di Matteo - da un angelo che ribalta la pietra e vi si siede sopra. Se tante volte abbiamo l'impressione che il Signore sfugga, che nonostante i nostri sforzi non riusciamo ad afferrarlo... proviamo ad accogliere quest'angelo che si avvicina a noi col volto di un amico, di un familiare, del fidanzato o della fidanzata, dello sposo o della sposa, dei figli, di un vicino o di un collega, di un consacrato, di un avvenimento... per dirci una cosa davvero importante: la pietra non c'è più!

Matteo è l'unico tra gli evangelisti a consegnarci l'immagine caratteristica di un angelo seduto sulla pietra, con lo sguardo sornione, i piedi penzoloni, che dice alle donne: "Svegliatevi, non abbiate paura! Le tombe sono vuote, le pietre tolte: cosa aspettate a trovare il Signore, e soprattutto i suoi fratelli?"

Lo dice alle donne, non alle quardie che pure stanno lì. Perché le donne, a differenza degli altri, sono tra coloro che "cercano": "Non abbiate paura, so che cercate...". Oggi siamo noi, al posto di quelle donne, i fantastici "cercatori" di Dio; quelli che, proprio come loro, a volte siamo imbambolati a quardare il mondo, paralizzati dalle nostre paure, chiusi in quelle tombe che, nonostante il Signore scoperchia, noi ritappiamo. Oggi siamo noi chiamati a non avere paura e ad annunciare ai fratelli che dalle tombe si esce, dalla paura si esce, dai limiti che ci schiacciano si esce, dal dolore che ci attanaglia si esce. Non per le nostre capacità, ma per la risurrezione di Gesù.

Una raccomandazione l'angelo dà alle donne e oggi anche a noi: "come aveva detto" (Mt 28,6). Ci chiama, l'angelo, a non disperdere ciò che il Signore ci ha detto nella sua Parola, ciò che in questi giorni e continuamente ci ha detto nella liturgia, ciò che impariamo e il Signore ci dice nella carità fraterna. "Come aveva detto" è un pressante invito a non smettere di ricordare quel che il Signore ha fatto per noi. "Questo è il giorno il *primo* - che il Signore ha fatto per noi". Come abbiamo fatto in questi giorni di Pasqua, come dobbiamo fare sempre. Perché il ricordo, unito alla gratitudine, ha la potenza di rimuovere pietra, spalancare

ogni sepolcro, donare gioia vera. Buona Pasqua!

CALENDARIO

LUNEDÌ		Lunedì di Pasqua	
10.04.23		Preghiera del Rosario	
10.04.25	19.00	S. Messa	
		Martedì di Pasqua	
MARTEDÌ 11.04.23	18.30	Preghiera del Rosario	
	19.00	S. Messa	
	19.30	Catechesi per la Comunità	
		Mercoledì di Pasqua	
	15.30	Gruppo S. Marta	
MERCOLEDÌ		Preghiera del Rosario	
12.04.23	18.30	•	
		Percorso di preparazione alla Cresima	
	19.30	Percorso di preparazione al Matrimonio	
	17.30	Giovedì di Pasqua	
GIOVEDÌ 13.04.23	10 20	·	
		Preghiera del Rosario	
		S. Messa e adorazione eucaristica fino alle ore 20	
	19.00	Oratorio - Laboratorio di Zumba	
VENERDÌ 14.04.23	40.00	Venerdì di Pasqua	
		Preghiera del Rosario	
	19.00	•	
	19.30	Gru.Gio.	
		Sabato di Pasqua	
SABATO 15.04.23	9.00	Gruppo S. Marta	
	15.30	Catechesi ragazzi e adolescenti	
	18.30	Preghiera del Rosario	
	19.00		
	II DON	MENICA DI PASQUA - Domenica del Dono	
DOMENICA		S. Messa e battesimo di Gabriele Cappuccio	
16.04.23		Preghiera del Rosario	
10.04.23			
		S. Messa	
	9.30	Pasqua dello Studente - I.C. Terzo	
LUNEDÌ 17.04.23	18.30	Oratorio - Laboratorio di chitarra	
	18.30	Preghiera del Rosario	
	19.00	S. Messa	
MARTEDÌ 18.04.23	9.30	Pasqua dello Studente - I.C. Terzo	
	18.30	Preghiera del Rosario	
	19.00	S. Messa	
	19.30		
MERCOLEDÌ 19.04.23	15.30		
	18.00	Preghiera del Rosario	
		~	
	18.30	S. Messa	
	19.00	! !	
	19.00	Percorso di preparazione alla Cresima	
	19.30	Percorso di preparazione al Matrimonio	

23.04.23	18.30	Preghiera del Rosario S. Messa
DOMENICA	10.30	S. Messa e batt. Camilla Benedetta Valenti e Micaela Lupo
	III DOMENICA DI PASQUA	
	19.00	S. Messa
22.04.23	18.30	Preghiera del Rosario
SABATO	15.30	Catechesi ragazzi e adolescenti
		Gruppo S. Marta
21.04.23	19.30	Gru.Gio.
21.04.23	19.00	S. Messa
20.04.23 VENERDÌ	18.30	Preghiera del Rosario
	19.00	Oratorio - Laboratorio di Zumba
	19.00	S. Messa e adorazione eucaristica fino alle ore 20
GIOVEDÌ	18.30	Preghiera del Rosario



Sul sito parrocchiale è disponibile l'Agenda pastorale, con gli appuntamenti costantemente aggiornati. Su parrocchieMap, inoltre, raggiungibile anche dal nostro sito, si trovano gli orari di tutte le celebrazioni.

COMMENTO AL VANGELO

Domenica 16 aprile 2023 - II DOMENICA DI PASQUA

Letture: At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1, 3-9; Gv 20,19-31

Quando Gesù appare agli apostoli, a porte ben serrate, si pone sempre al centro ("stette in mezzo") per farsi vicino a tutti e porge lo stesso saluto, *Shalom*, che non significa: "la pace sia con voi", ma la pace è qui con voi, perché è lui la pace. Alle perplessità degli apostoli si aggiunge lo scetticismo di Tommaso, che non crede ai suoi compagni che gli dicono di aver visto il Signore, anzi pretende precise garanzie per credere: «Se non vedo... se non tocco... se non metto la mano... non credo». Dubbi e resistenze che, più che stupirci, dovrebbero confortarci. Se hanno dubitato loro perché non noi? Ma Gesù si avvicina alla sua e alla nostra lentezza a credere con pochi semplici verbi: guarda, metti, tocca. Gesù ripete ad ogni uomo l'invito di guardare i fori, le ferite, le cicatrici che sono vive parole d'amore. Guardare al Crocifisso dovrebbe darci le vertigini di fronte ad un amore così grande. E Tommaso, alla fine, si arrende, ma alla pace non al toccare, e prorompe nella più alta e bella professione di fede: «Signore mio e Dio mio!» Quel "mio" non indica possesso, ma appartenenza, abbandono fiducioso in Dio. Il dubbio di Tommaso ci regala l'ultima beatitudine proclamata da Gesù, che possiamo sentire nostra: «Beati quelli che pur non avendo visto crederanno!» Beati quanti avvertono il desiderio di Dio e lo cercano con cuore sincero.

Domenica 23 aprile 2023 - III DOMENICA DI PASQUA

Letture: At 2,14.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35

Quante volte, durante il corso della nostra vita, non abbiamo riconosciuto il Signore che camminava accanto a noi? Quante volte ci siamo sentiti soli, abbandonati da lui? La verità è che noi siamo talmente presi dalle nostre occupazioni giornaliere, da non renderci conto che il Signore è sempre con noi. Cristo non ci ha mai lasciati! E se anche è morto e poi, risuscitato, è salito alla destra del Padre, la sua presenza in mezzo a noi è sempre vigile ed amorevole. I discepoli di Emmaus, presi dalla disperazione non solo per la tragica morte del loro Maestro, ma anche per la scomparsa del suo corpo, avevano gli occhi del cuore chiusi. Gesù ha dovuto ripercorrere la storia della salvezza e ha dovuto spezzare il pane con loro, perché potesse essere riconosciuto: le sue Parole, il suo gesto di amore e di comunione ha colmato il loro cuore pieno di nostalgia per lui. Solo allora, ciò che i loro occhi e le loro orecchie avevano stentato a capire, la pienezza del cuore lo rende loro

palese: quell'uomo è il loro Maestro, è colui che aveva dato un senso alla loro vita e avrebbe continuato a darla. Quanto somiglia alla nostra la condizione dei discepoli di Emmaus! Facciamo anche noi come loro, diamo libero sfogo al desiderio del nostro cuore di incontrare Gesù; chiediamogli «Resta con noi Signore perché si fa sera»: Egli è accanto a noi, pronto ad ascoltare la nostra richiesta, per ricolmarci di quell'amore che non ci lascia inappagati, ma che ci riempie di sé e ci spinge ad annunciarne a tutti la gioia che ne deriva.

I commenti sono tratti dal sussidio "Perché abbiano vita" del CDV di Patti Tutto il volume, con i commenti quotidiani al Vangelo, può essere scaricato da Internet inquadrando il QR-Code



GRUPPO CARITAS - Raccolta alimentare di aprile



Per la domenica del dono di aprile, che si svolge la terza domenica di ogni mese (il 16 aprile), stavolta raccogliamo particolarmente pasta e prodotti per la colazione. Chi vuole aderire può lasciare in ogni momento il proprio contributo nella "cesta della carità", che si trova costantemente all'ingresso della chiesa.

CHIESA NUOVA - La "Via Crucis"



Tra le opere che abbelliscono la chiesa della Trasfigurazione e che, per mancanza di fondi, non sono state realizzate in occasione della sua apertura, il Consiglio Pastorale della Parrocchia ha pensato di avviare quest'anno la realizzazione delle quattordici stazioni della Via Crucis, che andranno collocate nella parete sud-ovest della chiesa (in prossimità dei faretti già collocati). La progettazione delle stesse è stata affidata al M° Enico Salemi, scultore siciliano che ha già realizzato, per la nostra chiesa, il maestoso crocifisso bronzeo posto al centro del presbiterio e le croci della dedicazione, sui quattro pilastri principali e nelle facce dell'altare. La Via Crucis sarà realizzata in terracotta. La prima stazione, già creata, è esposta

all'ingresso della chiesa; le altre saranno commissionate gradualmente, man mano che si riuscirà a coprire le spese attraverso le offerte dei fedeli.





LA CHIESA DELLA TRASFIGURAZIONE **È APERTA TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 20**

Il parroco è sempre disponibile per le confessioni, eccetto che nell'imminenza della Messa